

VareseNews

Olive, è il momento del raccolto. Anche a Varese

Pubblicato: Venerdì 27 Ottobre 2006

✖ Gli uliveti varesini concedono il bis. Dopo l'esperimento riuscito, effettuato [l'anno scorso](#), si sta ripetendo infatti la raccolta di olive (nelle foto) a scopo benefico per realizzare l'olio "di Sant'Imerio".

L'idea infatti è nata dal parroco di Bosto, **don Pietro Giola, che dodici mesi fa invitò i propri parrocchiani** a non gettare i frutti nati sugli ulivi ornamentali presenti in molti giardini della zona. Da quella prima raccolta arrivarono 480 chili di olive, trasformate in circa 140 bottiglie di olio; il ricavato dalla vendita fu quindi devoluto **alla comunità di Vijayawada** in India.

A seguito di quell'iniziativa, subito appoggiata dalla Coldiretti varesina, dall'assessore provinciale Specchiarelli e dall'Acai, sono stati **organizzati i corsi per la coltivazione e la potatura degli ulivi** in collaborazione con gli esperti del Nicora Garden che si sono occupati anche di stilare una valutazione dei terreni varesini e sulla possibilità di impiantare questa coltura. E la ricerca ha dato risultati positivi: pare infatti che oltre alle balze attorno al lago, anche **tutta la zona collinare che circonda Varese sia adatta a ospitare ulivi**, a patto che siano piantati in posti poco ventilati.

✖ Ai "produttori" originali se ne sono quindi aggiunti altri e in questi giorni ha preso il via la raccolta: **la siccità dell'estate scorsa causerà una resa minore** per le piante, ma il maggior numero di interessati dovrebbe consentire di realizzare più bottiglie rispetto al 2005. **Entro domenica le olive andranno consegnate** alla parrocchia di Sant'Imerio che provvederà a trasportarle **al frantoio di Lenno** (in provincia di Como) dove saranno trasformate in prelibato olio extra vergine. Per il fine settimana successivo sarà fatto l'imbottigliamento.

Oltre ai produttori quest'anno **aumenteranno anche le iniziative benefiche** sostenute con il ricavato dalla vendita delle poche e pregiate confezioni. Confermato il sostegno a Vijayawada, don Giola e i suoi fedeli hanno pensato di devolvere **denaro a un orfanatrofio ugandese e agli studi di un seminarista**.

Soddisfatto della curiosità crescente intorno alla produzione dell'olio anche il direttore di Coldiretti, **Ignazio Bonacina**. «Abbiamo avuto un'ulteriore conferma del fatto che **il nostro territorio può dare una gran varietà di produzioni**, una cosa che in molti neppure immaginavano. Il compito della nostra associazione è anche quello di fare proposte: **se si iniziasse a coltivare con assiduità l'ulivo** potremmo recuperare molti terreni ora incolti e cambiare in meglio un paesaggio già molto bello».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

